



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

BAIC85700G

I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO"

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

PREMESSA

La rendicontazione sociale che si avvia, nel nostro Istituto Comprensivo, a partire dal corrente anno scolastico, costituisce un documento a forte impatto sociale, in quanto offre l'opportunità di comunicare al territorio i risultati raggiunti (in riferimento agli anni scolastici che vanno dal 2014-15 al 2018-19), attraverso percorsi di miglioramento che la scuola ha previsto anche nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La redazione della rendicontazione sociale offre alla scuola l'opportunità di riflettere su se stessa, sui propri valori, sulla propria missione, di sentirsi stimolata a migliorare le prestazioni, a conseguire obiettivi sempre più alti ed entusiasmanti, a promuovere innovazione.

SCUOLA E TERRITORIO

Il V Circolo Didattico "R. Scardigno", con annessi il plesso di scuola primaria "V. Valente" e 3 plessi di Scuola dell'Infanzia ("A. Capitini", "M. Montessori", "J. Piaget"), nasce intorno agli anni '70. La scuola dell'infanzia "M. Montessori" ospita, ormai da sette anni, una Sezione Primavera destinata a bambini/e di età compresa tra i 24 e 36 mesi.

A seguito del processo di dimensionamento scolastico, che ha investito tutti i Circoli Didattici e le

Scuole Sec. di I Grado di Molfetta, a partire dal 1° settembre 2012, si sviluppa in Istituto Comprensivo "R. Scardigno – San D. Savio", espandendosi verticalmente con l'inserimento della Scuola Sec. di I grado "San D. Savio". L'edificio, nato per accogliere n. 20 aule per scuole primarie, è abbandonato dalle scolaresche nel 1939 per essere destinato a caserma.

Da quell'epoca vari reparti italiani e stranieri si sono avvicinati nello stabile fino a quando, nel 1946, viene occupato da famiglie di senza tetto. Solo nel 1960, con la costruzione della palestra, è ristrutturato e adibito a scuola secondaria di I grado.

L'Istituto Comprensivo "R. Scardigno - San D. Savio" è collocato in una zona abbastanza centrale del comune di Molfetta, in un quartiere con un'alta densità abitativa, caratterizzato da una percentuale di madri-lavoratrici un po' più alta rispetto ad altri quartieri, e dalla presenza di una popolazione anziana che costituisce punto di riferimento, anche educativo, per le famiglie. L'economia del quartiere, come quella cittadina, trae le proprie risorse dalle attività impiegate, commerciali e dalle libere professioni. La percentuale di alunni stranieri e svantaggiati è molto bassa. Il livello socio-culturale delle famiglie degli alunni/e frequentanti la nostra scuola è medio-alto in tutte le classi.

Uno dei motori dell'economia molfettese è, fin dalle origini, l'attività peschereccia, oggi in declino per le mutate condizioni socio-economiche. Per quanto attiene al settore primario, la città contava su un'industria attivamente sviluppata nei settori: agricolo, ortofrutticolo, oleario, della floricoltura, delle tegole in cotto. In via di trasformazione e sviluppo sono i settori informatico e commerciale.

RISORSE PROFESSIONALI

L' 87,2 % dei docenti dell'Istituto Comprensivo è in servizio a Tempo Indeterminato. Per la scuola questa percentuale (superiore alla media nazionale) garantisce stabilità nell'organico, continuità nei processi di apprendimento, maggiore corresponsabilità e collaborazione nelle dinamiche organizzative e gestionali. Garanzia di continuità (verticale e orizzontale), coerenza e stabilità nella gestione unitaria della scuola è la presenza dello stesso Dirigente Scolastico, in servizio nella nostra scuola dall' A.S. 2007-08.

Con la Legge 107/2015, ogni scuola è stata dotata di un organico dell'autonomia comprendente anche docenti di potenziamento, a cui sono affidati attività di recupero e potenziamento, soprattutto in Lingua Italiana, sia nella scuola primaria (tre docenti), che nella scuola secondaria di I grado (un docente). La popolazione scolastica registra, annualmente, un incremento pari al 2% . Attualmente, gli alunni frequentanti l'istituto comprensivo risultano essere 1250, un dato che rappresenta una testimonianza concreta del riconoscimento continuo da parte dell'utenza (alunni, famiglia e territorio) nei confronti delle scelte educative e didattiche operate dalla scuola.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Grazie al contributo volontario delle famiglie e di alcuni sponsor, la scuola realizza progetti di ampliamento dell'offerta formativa (dall'area linguistico-espressiva all'area sportiva), elabora il diario scolastico per scuola primaria e secondaria di I grado, acquista arredi e sussidi scolastici (banchi, sedie, carte geografiche, LIM..). Un rilevante contributo finanziario è stato fornito alla scuola dall'Ente locale, per l'acquisto di strumenti musicali (percussioni, xilofoni, tamburi...) destinati all'Orchestra "Savio".

Tutte le aule di scuola primaria e tre aule di scuola secondaria di I grado sono dotate di LIM; la scuola secondaria di I grado è dotata anche di 6 Smart TV, acquistate con il contributo dei finanziamenti europei (progetti PON-FESR). Ogni classe di scuola secondaria ha in dotazione un computer portatile per le attività didattiche e come supporto per gli alunni con difficoltà di apprendimento e DSA. Ogni plesso di scuola primaria e secondaria presenta laboratori: informatica, linguistico, scientifico, musicale e artistico. La presenza di 5 biblioteche (3 per gli studenti e 2 per i docenti) nell'istituto comprensivo garantisce la realizzazione di progetti di animazione alla lettura e l'attuazione del prestito libri.

Un punto di forza dell'Istituto, inoltre, è costituito dal Sito Web www.scardignosaviomolfetta.edu.it, continuamente aggiornato sulle attività, sulla documentazione e sulla struttura organizzativa della scuola. Al fine di migliorare la comunicazione e la partecipazione del territorio, di condividere e documentare iniziative e buone pratiche, la scuola ha aperto anche una pagina Facebook e un blog.

AMBITI DI INTERVENTO

Notevole risulta l'incremento di interventi volti a tessere relazioni positive con l'Ente locale e le agenzie formative presenti sul territorio. A tale proposito, la scuola condivide e opera per la realizzazione di iniziative finalizzate alla sensibilizzazione su tematiche di particolare rilevanza ambientale, come i progetti: "Quattro zampe in città", "Piedibus", "Biciclettata", a cui si aggiungono tematiche su tradizioni popolari, come "Il carnevale molfettese".

Nel corso degli ultimi cinque anni, la scuola ha monitorato e misurato le occasioni di partecipazione dei genitori alla vita scolastica, incentivando momenti di incontro/confronto e formazione. Esiti positivi sono raggiunti, in tal senso, grazie al contributo della nascente associazione dei genitori "Il Grillo parlante" che offre alla scuola ampia disponibilità e collaborazione nella realizzazione di attività e iniziative rivolte soprattutto al territorio.

La scuola si apre al territorio anche attraverso la stipula di accordi di rete con gli istituti comprensivi presenti a Molfetta ("Una rete per migliorare"), accordi di scopo con diverse scuole sulla tematica relativa alla prevenzione e contrasto del bullismo/cyberbullismo e alla sostenibilità ambientale, convenzioni con scuole secondarie di II grado per attuazione di progetti di alternanza scuola-lavoro.

La scuola, in tutte le sue componenti, è orientata a valutare e migliorare il livello di inclusività dell'Istituto, attraverso un percorso che si propone di andare oltre la semplice integrazione scolastica per includere, in un progetto culturale di formazione e apprendimento, tutti gli alunni e ridurre le distanze.

A tale proposito, sono stati realizzati progetti, concorsi e giornate a tema (come quella relativa all'autismo, durante la quale le nostre scuole si sono colorate di blu, e alla dislessia), finalizzati a sensibilizzare gli alunni e il territorio sul tema dell'inclusione scolastica e sociale.

Nell'ambito della valorizzazione delle risorse professionali è stato istituito un gruppo di lavoro formato da docenti rappresentanti i tre ordini di scuola, al fine di elaborare e monitorare i percorsi legati alla continuità tra scuola dell'infanzia-primaria-secondaria di I grado e di orientamento per i ragazzi al termine del I ciclo.

Particolare interesse ha suscitato negli alunni di seconda classe della scuola secondaria di I grado, l'attività "Georientiamoci: una rotta per l'orientamento" proposta dalla Fondazione Nazionale Geometri.

Alcuni alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria di I grado hanno preso parte alle "Olimpiadi della Cittadinanza" – CIVIC@, progetto promosso dalla Regione Puglia e dalla Città Metropolitana di Bari, finalizzato a promuovere, tra gli studenti, la partecipazione attiva alla vita pubblica e l'interesse per gli organismi internazionali.

La scuola ha aderito al progetto "*Formative educational evaluation* per il miglioramento scolastico", organizzato dalle Università di Bari, Bologna e Torino, avente l'obiettivo di utilizzare i dati INVALSI relativi all'"Effetto scuola", al fine di metterli in relazione con due variabili: organizzativo/gestionale e didattico.

Le iniziative riferite a tale area riguardano anche aspetti relativi alle competenze in uscita e in entrata tra i diversi ordini di scuola, alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e alla conoscenza delle opportunità fornite dal territorio.

Concludendo, corre l'obbligo di menzionare l'Orchestra "Savio" che costituisce la "grande famiglia musicale" dell'istituto. Sempre attiva sul territorio, essa annovera tra le sue fila, docenti con più di trent'anni di esperienza professionale, specializzati nella didattica e nella produzione musicale di arrangiamenti per organici di alunni di questa fascia di età (scuola sec. di I grado). L'orchestra rappresenta un importante strumento formativo per giovani musicisti che acquisiscono, così, una pratica ed un'esperienza musicali, quali apprendimenti necessari per la formazione culturale generale, oltre ad offrire un valido contributo alla crescita personale dell'alunno.

Il "medagliere" dell'Orchestra "Savio" è in continua crescita (oltre 20 premi), annoverando per ben tre volte il premio "San Carlo", presso il prestigioso Teatro di Napoli.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali	Traguardo Ridurre al 5% la percentuale di alunni di scuola primaria e di scuola secondaria collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano
---	--

Attività svolte

Dal processo di autovalutazione dell'istituzione scolastica sono scaturite azioni tese a migliorare la qualità dell'apprendimento e l'organizzazione della scuola. Sono state realizzate attività di recupero e di potenziamento, sia in orario curricolare antimeridiano che pomeridiano. Alcune sono state svolte anche il sabato mattina (giornata di chiusura della scuola primaria), attraverso un potenziamento del tempo scolastico o la rimodulazione del monte orario. Ciò è stato possibile anche grazie alle opportunità finanziarie fornite dalla comunità europea che hanno permesso di realizzare progetti finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e logico matematiche, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria (PON - FSE).

Inoltre, sono stati ripensati gli spazi scolastici in soluzioni flessibili e modulari con la ricaduta positiva sulla motivazione e sull'interesse degli studenti. Con gli strumenti messi in campo, i docenti hanno potuto incrementare le occasioni formative attraverso corsi sulle competenze trasversali e sull'utilizzo di metodologie innovative, che hanno consentito il superamento della lezione frontale a favore di quella laboratoriale, migliorando anche il livello di comunicazione e di condivisione tra di essi. Si è dato avvio, così, ad una linea di tendenza mirata alla costruzione di una comunità di buone pratiche. Un'ulteriore occasione di formazione è rappresentata dall'adesione della scuola al progetto Erasmus: attraverso lo scambio di buone pratiche tra le scuole della Croazia, della Macedonia e del Portogallo, i docenti hanno disseminato verso la comunità scolastica e le famiglie quanto appreso sui rischi derivanti dall'uso improprio degli strumenti informatici e della rete Internet, incrementando la consapevolezza alla sicurezza online.

La scuola, inoltre, ha creato reti con associazioni ed enti locali per favorire il diritto allo studio di tutti gli studenti, sviluppando una didattica inclusiva finalizzata al successo formativo di ogni singolo studente.

Risultati

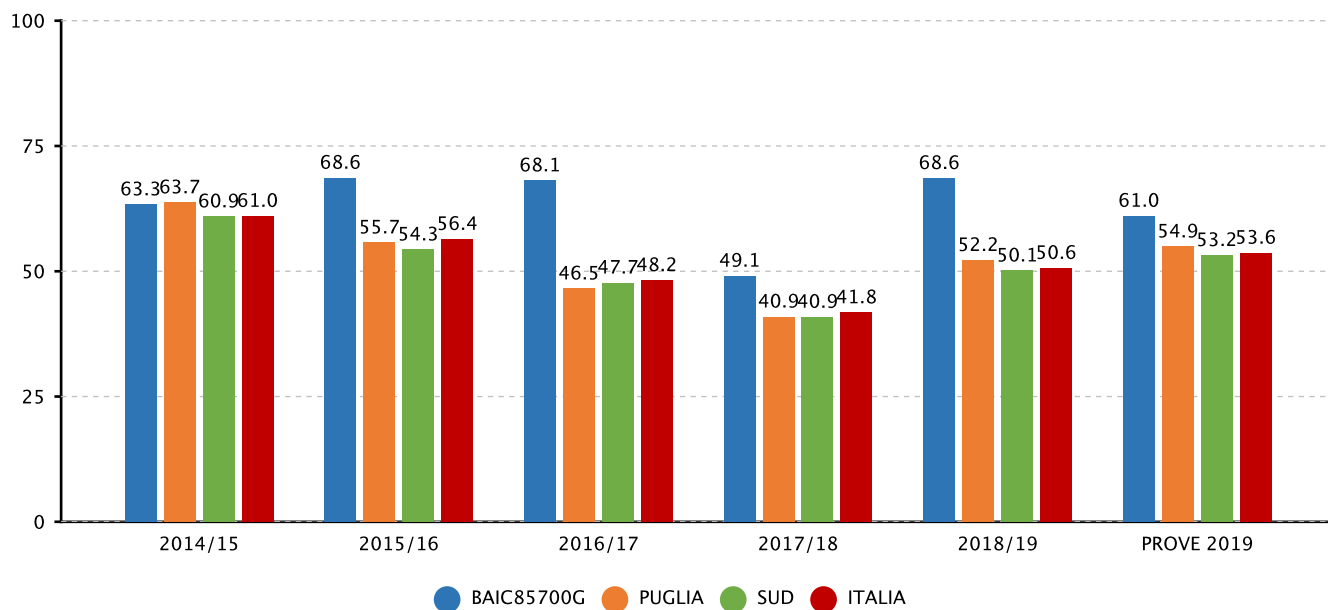
I risultati ottenuti nelle Prove nazionali INVALSI di Italiano, per la suddetta annualità, sono stati i seguenti:

- gli alunni delle classi seconde della Primaria, collocati nei livelli 1 e 2 (fasce più deboli), sono passati dal 35% all'11,9%;
- gli alunni delle classi quinte della Primaria, collocati nei livelli 1 e 2, sono passati dal 49,5% al 28%;
- gli studenti delle classi terze della Secondaria di I Grado, collocati nei livelli 1 e 2, sono passati dal 58% al 28,1%.

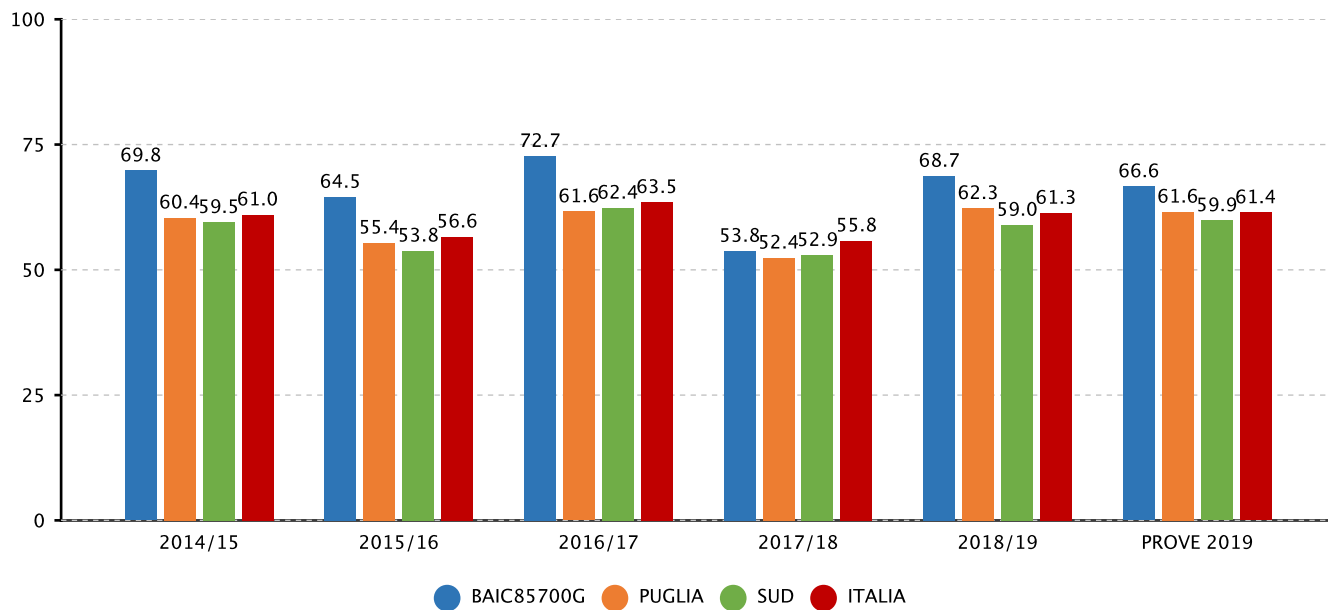
Si attesta complessivamente una positiva diminuzione degli alunni collocati nelle fasce deboli al -39,9% per la scuola primaria e al -29,9% per la secondaria.

Evidenze

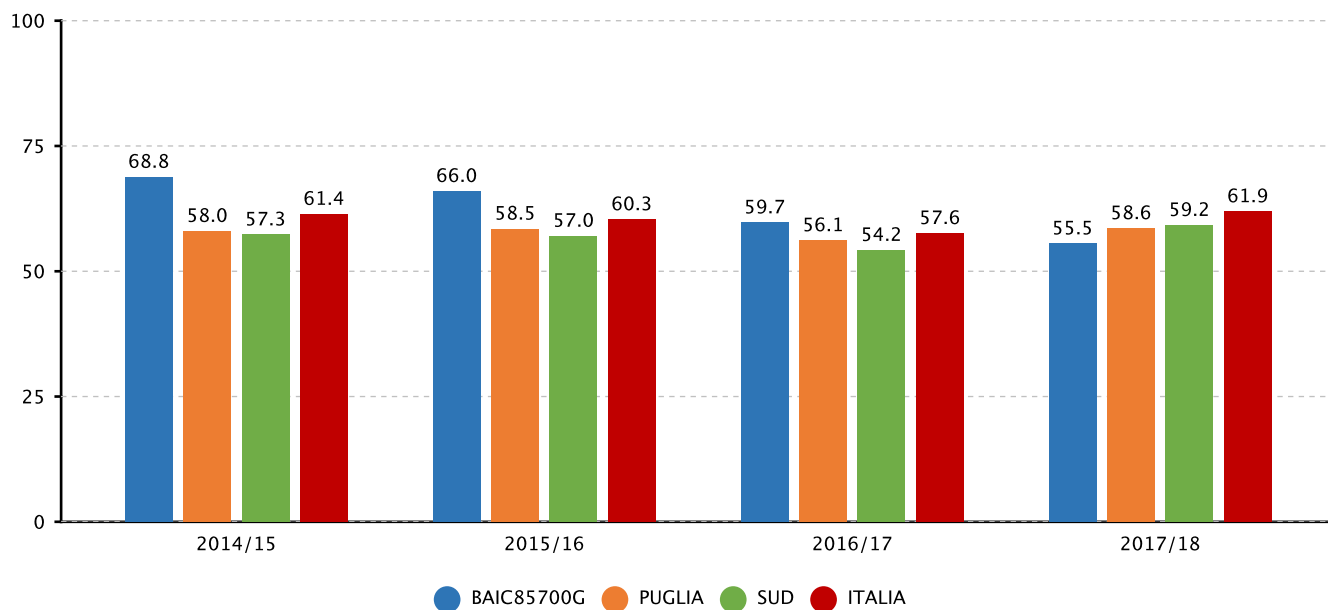
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



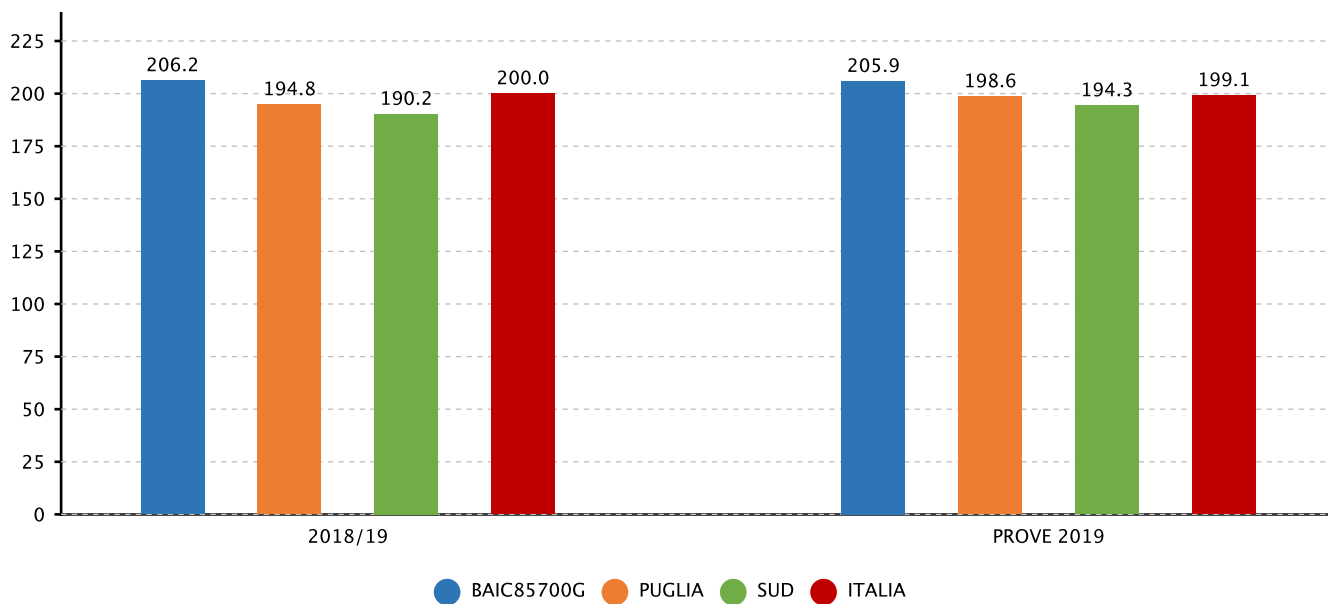
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



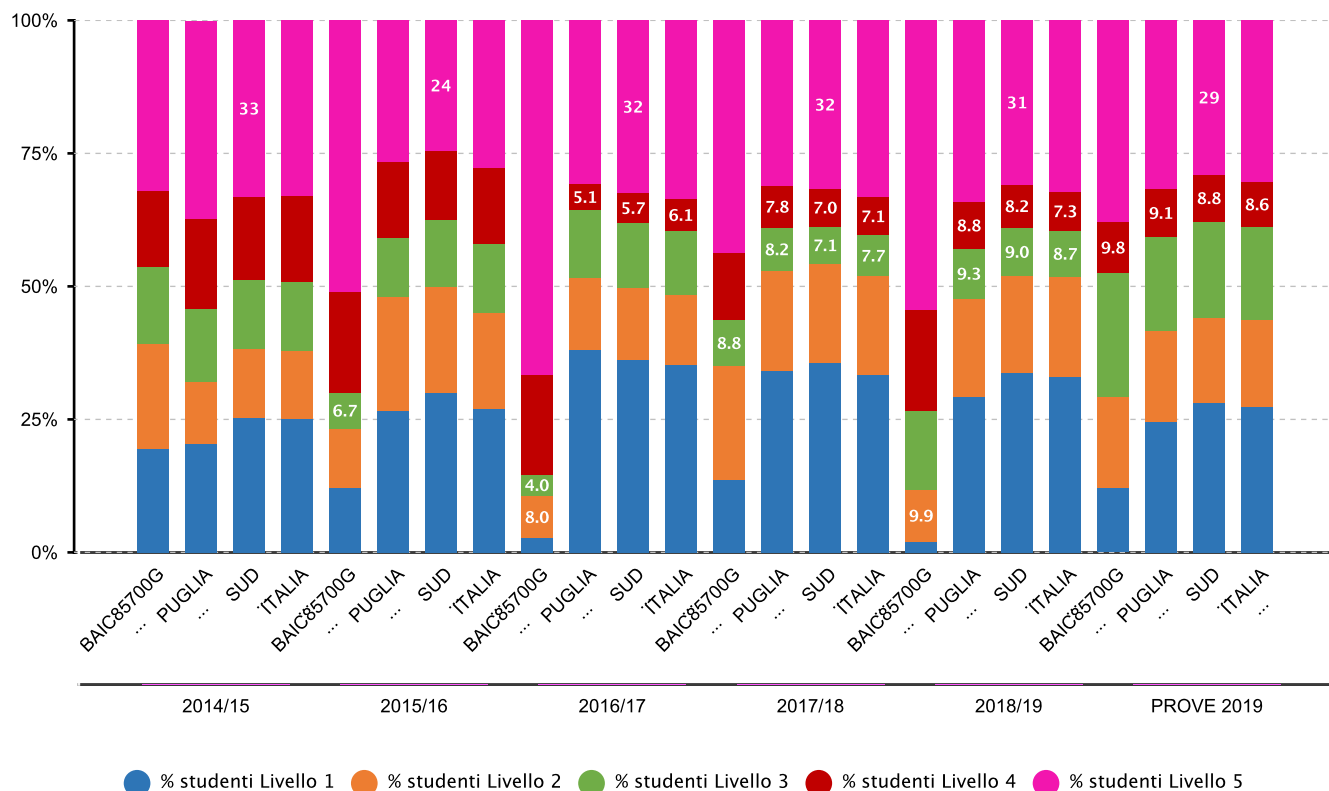
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



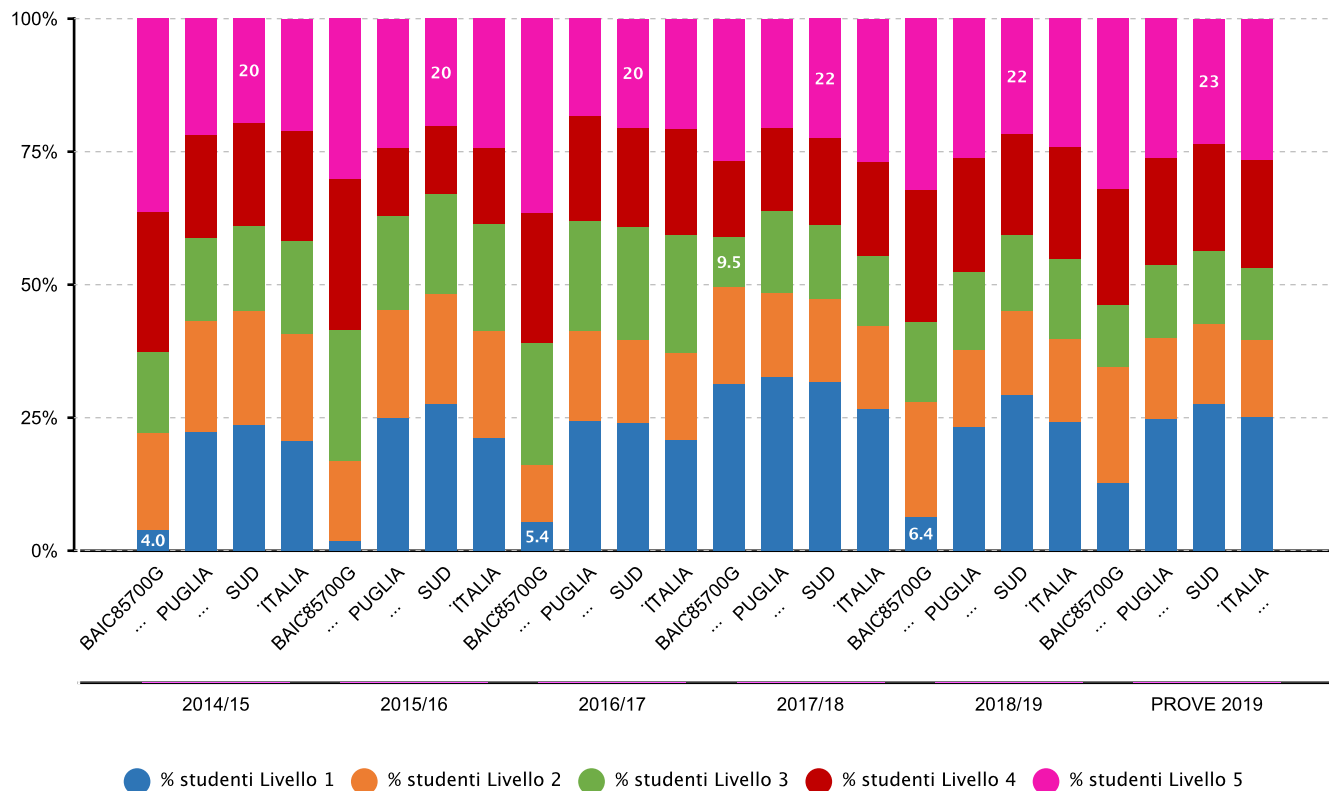
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



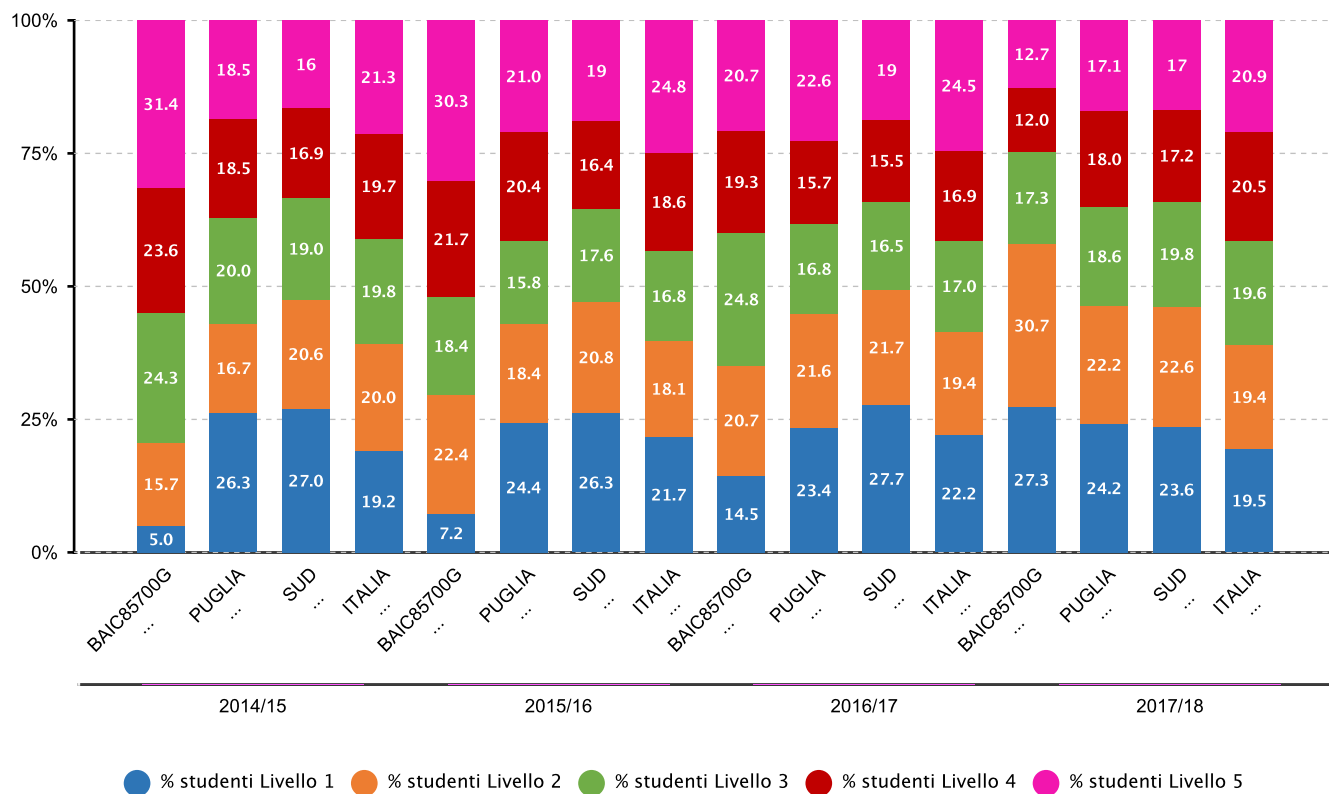
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



Documento allegato: [GraficodistribuzionealunniperlivelliITALIANO2017_18.pdf](#)

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

La scuola, in tutte le sue componenti, è orientata a valutare e migliorare il livello di inclusività dell'Istituto, attraverso un percorso che si propone di andare oltre la semplice integrazione scolastica per includere, in un progetto culturale di formazione e apprendimento, tutti gli alunni e ridurre le distanze. Oltre due docenti Funzioni Strumentali, si è costituito il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) con il compito di esplicitare, all'interno del PTOF (con il Piano annuale per l'inclusione), le scelte che la scuola intende perseguire in vista dell'inclusione, individuare criteri e procedure di utilizzo delle risorse, stimolare e coordinare i consigli di classe/interclasse/intersezione per il riconoscimento formale dei ragazzi/e con Bisogni Educativi Speciali, l'elaborazione dei Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e gli interventi personalizzati per gli alunni diversamente abili (38 in tutto l'istituto).

Sono stati realizzati progetti, concorsi e giornate a tema (come quelle relative alla dislessia e all'autismo, durante le quali le nostre scuole hanno assunto le colorazioni tematiche), finalizzati a sensibilizzare gli alunni e il territorio sul tema dell'inclusione scolastica e sociale. Il progetto extracurricolare "Gioco sport" e i progetti curricolari "TRE-C", "Musicando con le emozioni" hanno fornito ottime opportunità di inclusione, in quanto hanno previsto e garantito la partecipazione degli alunni diversamente abili.

Attraverso i Piani di accoglienza e inclusione per alunni diversamente abili, stranieri e adottati, la scuola esplicita i propri interventi in merito agli aspetti didattici e organizzativi.

Risultati

Dall'analisi dei dati relativi all'Inclusione per l'anno scolastico 2017/18 si evidenzia un incremento dell'attenzione nei confronti della progettualità, della formazione dei docenti, delle strategie metodologiche e della didattica individualizzata o personalizzata.

I progetti sono stati organizzati, con un crescente coinvolgimento degli alunni fino alla partecipazione degli interi gruppi-classe; alcuni sono stati realizzati come compiti di realtà, basati sullo sviluppo delle autonomie personali degli alunni; altri, invece, sono stati messi in atto con un'organizzazione laboratoriale, valorizzando le individualità e le diversità.

In riferimento alla formazione, emerge che il 40% dei docenti ha seguito corsi sulle tematiche riguardanti l'inclusione; l'11% ha svolto corsi relativi alla prevenzione del fenomeno bullismo e all'attenzione sulle dinamiche relazionali all'interno dei gruppi-classe, finalizzati alla creazione di un clima sereno a scuola.

I docenti hanno sperimentato un'organizzazione didattica fondata sullo scambio delle buone pratiche e sull'affiancamento e forme di tutoraggio.

Una particolare attenzione è stata posta alla tempestiva rilevazione delle situazioni problematiche e del totale coinvolgimento dei docenti nella stesura e organizzazione dei Piani Didattici Personalizzati. Dall'analisi dei dati relativi all'obiettivo formativo "Inclusione", per l'anno scolastico di riferimento, si evince un forte incremento della progettualità, della formazione dei docenti, dell'applicazione delle metodologie inclusive, innovative, della didattica individualizzata e personalizzata.

In riferimento alla didattica personalizzata è stato utile lo scambio di buone pratiche tra docenti, oltre ad un affiancamento con funzione di tutoraggio, ad una rilevazione tempestiva delle problematiche e al coinvolgimento di tutti i docenti nell'organizzazione e stesura di un piano personalizzato.

Evidenze

Documento allegato: DatirendicontazioneINCLUSIONEas2017_18.docx

La scuola, per il triennio 2019-2022, intende sviluppare i seguenti tre obiettivi:

- metodologie innovative;
- inclusione scolastica;
- valutazione.

In riferimento alle metodologie, la scuola si propone di avvalersi di metodi e strategie didattiche innovative e della condivisione di buone pratiche tra i docenti, e con i genitori, al fine di una concreta efficacia del processo di insegnamento/apprendimento e di una maggiore partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e al processo formativo dei ragazzi. Tutti i docenti s'impegnano a superare la metodologia della lezione frontale, per realizzare una didattica fondata sulle attività laboratoriali e manipolative, sui lavori di gruppo, su esperienze vissute sia a scuola che nel territorio, attraverso l'utilizzo dei laboratori, degli strumenti e delle nuove tecnologie di cui l'Istituto è dotato. In questo percorso, saranno rilevanti anche l'intervento di esperti esterni e la metodologia didattica della conduzione di "lezioni capovolte".

La scuola si attiva per garantire pari opportunità e il successo formativo a tutti gli alunni, sia attraverso l'inclusione dei ragazzi in difficoltà, che valorizzando gli studenti meritevoli e le eccellenze. Tale processo si realizza mettendo in atto strategie didattico-educative che permettano ad ogni alunno di apprendere nel rispetto delle proprie capacità e dei propri ritmi di apprendimento. Saranno attuati, al fine di sviluppare il suddetto processo, progetti d'inclusione curricolari ed extracurricolari finalizzati alla sensibilizzazione a tematiche importanti, come la settimana dell'autismo e la settimana della dislessia.

La scuola, in riferimento alla valutazione, ha elaborato delle rubriche per la valutazione delle competenze europee e disciplinari che, attraverso l'adozione di criteri comuni e condivisi di valutazione, offrono ai docenti e agli alunni l'opportunità di garantire una valutazione oggettiva, misurata attraverso prove di verifica condivise nei Consigli d'Interclasse/Classe e di Dipartimento. Un contributo fondamentale è rappresentato anche dai progetti di continuità verticale che permettono di verificare le competenze, in entrata e in uscita, tra i diversi ordini di scuola. Il percorso di valutazione delle competenze prende avvio da un'attenta autobiografia cognitiva che permette ad ogni alunno di autovalutarsi, acquisendo autonomamente consapevolezza e riconoscimento dei propri errori, imparando, così, a migliorare e ad assumere il ruolo da protagonista nel processo di apprendimento.

Altri documenti di rendicontazione

Documento allegato: Valutazione NEV